



## Valorizzare le competenze e le esperienze dei cittadini senior – Formazione di facilitatori peer

### Sintesi e raccomandazioni

#### Il progetto SLIC II

Il progetto SLIC II “Valorizzare le competenze e le esperienze dei cittadini senior: Formazione di facilitatori peer”, affronta le tematiche legate all’invecchiamento della popolazione nella nostra società e della promozione dell’invecchiamento attivo. Il progetto SLIC II si basa sul precedente progetto SLIC (Educazione permanente al servizio della propria comunità) che ha sviluppato un modello di workshop innovativo e un manuale di supporto ([www.slic-project.eu/outcomes/handbook](http://www.slic-project.eu/outcomes/handbook)). Con SLIC I, 103 partecipanti senior di 6 diversi paesi europei hanno preso parte a laboratori che miravano a rivedere le proprie esperienze passate e le competenze personali e ad esplorare nuove opportunità di apprendimento e di volontariato. Sulla base di questa esperienza, nell’ambito del progetto SLIC II, sono stati organizzati cinque corsi di formazione per facilitatori peer in Austria, Germania, Ungheria, Italia e Scozia durante i quali sono stati formati 61 facilitatori senior. Nell’ambito di questo percorso formativo i nuovi facilitatori peer hanno condotto 12 Laboratori SLIC di prova, coinvolgendo 121 partecipanti. Nella fase conclusiva del progetto si è tenuto a Budapest un incontro transnazionale con 39 partecipanti (23 erano i facilitatori peer) per la valutazione e la condivisione delle diverse esperienze.

#### Il Corso di Formazione per facilitatori peer

L’obiettivo del corso di formazione per facilitatori peer è quello di formare volontari senior per la conduzione di laboratori SLIC, in organizzazioni o in qualsiasi altro contesto di volontariato. L’obiettivo finale prevede che i nuovi facilitatori peer gestiscano ulteriori laboratori SLIC con altri cittadini senior, sia in cooperazione con le organizzazioni o di propria iniziativa. Il corso di formazione si svolge in otto giorni e mezzo e si compone di:

**2 Giorni:** sperimentare il laboratorio SLIC I

**2 Giorni:** condurre un laboratorio SLIC di prova con altri facilitatori peer

**4 Giorni:** Corso di Formazione vero e proprio che include: comunicazione, facilitazione di gruppi, informazioni di base, preparazione e organizzazione di laboratori “prova”

**½ Giornata:** analisi dei risultati e valutazione

Sul sito del progetto, [www.slic-project.eu](http://www.slic-project.eu) sono disponibili il Manuale per i Formatori, i materiali per i discenti, esercitazioni aggiuntive e il Manuale originario del laboratorio SLIC I.



Essere facilitatore mi ha aiutato ad essere più sicura di me e ha migliorato le mie capacità

Ho attivato e coinvolto nuovi partecipanti!

Ho potuto mettere in pratica tutto quello che ho imparato

## Risultati

L'esperienza del progetto SLIC II dimostra che cittadini senior, anche se con diverse esperienze di vita e diversi percorsi formativi, possano essere efficacemente formati come facilitatori di laboratori di cittadinanza attiva. L'approccio dell'educazione tra pari (peer education) durante i laboratori di prova è stato particolarmente efficace sia per i nuovi facilitatori che per i partecipanti.

Grazie al Corso di Formazione per facilitatori peer, questi hanno acquisito nuove competenze, quali la facilitazione di gruppi, la comunicazione in pubblico e le capacità di ascolto. Inoltre il loro coinvolgimento attivo ha portato ad un aumento della fiducia in se stessi e alla realizzazione del proprio potenziale.

Infine, conducendo i Laboratori SLIC, i facilitatori peer hanno avuto la possibilità di attivare e incoraggiare i propri coetanei ad impegnarsi attivamente nelle comunità. Le associazioni, grazie alla formazione dei facilitatori e alla promozione di nuovi laboratori, hanno rafforzato i legami e le reti nelle comunità locali anche grazie ai contatti informali e alle reti sociali dei facilitatori, al fine di coinvolgere altri senior in possibili attività di volontariato.

## Raccomandazioni

Se la fattibilità e i benefici del Corso sono stati chiari, vanno messi in evidenza alcuni aspetti cruciali da non sottovalutare per una buona riuscita del percorso formativo:

### Gestire il Corso di Formazione

- **Preparazione:** incontri informativi e interviste personali servono a coinvolgere i futuri facilitatori in modo che si impegnino a seguire l'intero Corso e che siano pronti ad affrontarne i diversi contenuti. Informazioni scritte ben dettagliate servono ad un'adesione consapevole al Corso.
- **Uno schema educativo interattivo che assicuri l'approccio partecipativo all'apprendimento:** l'uso di attività rompi-ghiaccio per favorire la conoscenza tra i partecipanti è fondamentale per creare un'atmosfera che incoraggi lo scambio di informazioni e di suggerimenti; il lavoro in piccoli gruppi, le attività di messa in rete tra i facilitatori e il lavoro congiunto nella conduzione dei laboratori si sono dimostrati molto efficaci.
- **Un formatore esperto che rappresenti un modello:** il formatore dovrebbe avere un approccio aperto e una personalità carismatica ed essere responsabile e interessato a condurre il Corso in maniera flessibile, a seconda dei bisogni dei partecipanti.



Mi è piaciuto conoscere gli altri facilitatori e condividere le nostre esperienze

La crescita della sicurezza in se stessi, sia tra i facilitatori che tra i partecipanti, è stata ben percepibile

Scambio e creazione di nuove idee creative!

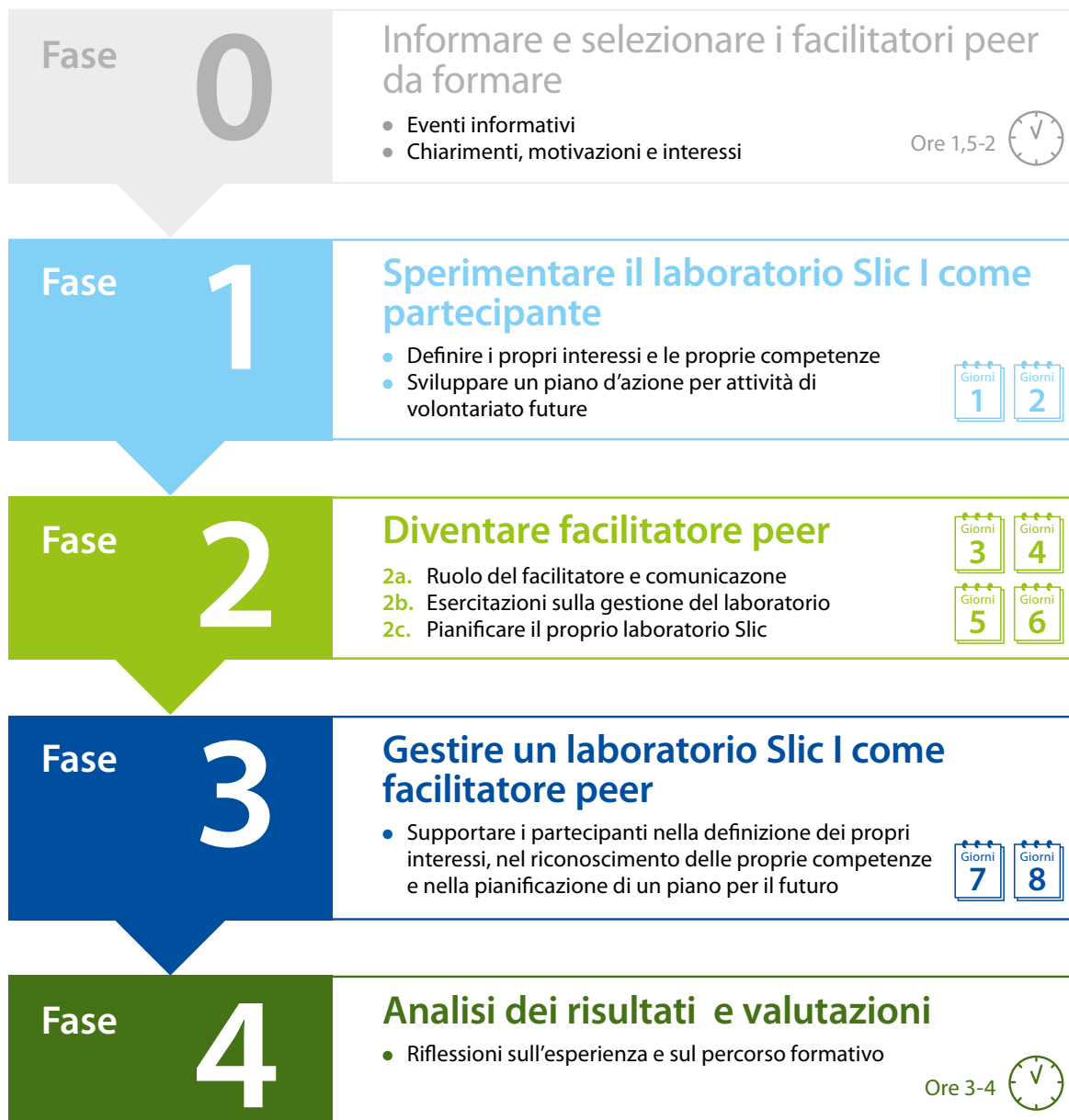
### Condurre la prima esperienza del laboratorio

- **Durata flessibile:** il laboratorio SLIC può essere pianificato in maniera flessibile, da uno a due giorni (6 ore di attività al giorno). La durata del laboratorio dipende dalla composizione e ampiezza del gruppo, e dalla quantità di attività scelte dal formatore.
- **Attività e metodi educativi:** il Manuale SLIC e il Tool-Kit forniscono molti strumenti di supporto per i futuri facilitatori peer. Strumenti semplici e questionari, che non richiedano solo "carta e penna", funzionano molto bene. Con l'utilizzo di tali attività si facilita anche la partecipazione di senior con difficoltà linguistiche.
- **Supportare con il giusto peso i futuri facilitatori nell'organizzazione del primo laboratorio, in base alle loro esigenze:** in linea di massima dovrebbe essere fornito un supporto minimo, ma sufficiente alla buona riuscita della fase organizzativa. In qualche caso può essere necessario offrire supporto logistico e promozionale, in modo che i facilitatori si possano concentrare sui contenuti e sulla gestione delle attività del laboratorio. In altri casi i facilitatori potranno essere motivati a gestire anche la fase organizzativa, richiedendo supporto solo in casi problematici. Qualcuno potrebbe sentirsi in grado di condurre il laboratorio da solo o con un altro collega. Altri potrebbero sentirsi messi alla prova anche solo nella gestione di una singola attività! Ovviamente è possibile formare dei facilitatori con poche esperienze pregresse, e in questo caso va messo in conto un supporto extra.

### Sostenibilità del progetto

- **Promozioni di reti locali:** La promozione di una rete locale è un elemento molto importante per garantire il successo e la sostenibilità di un corso di formazione per i facilitatori peer. Formare dei facilitatori e attivare dei laboratori SLIC può contribuire a creare una rete nelle diverse comunità locali. Attraverso la cooperazione nella gestione dei laboratori SLIC e la formazione dei facilitatori peer, le organizzazioni possono trarre dei benefici lavorando insieme e scambiandosi le proprie buone pratiche.
- **Senso di appartenenza:** I facilitatori peer contribuiscono con le loro precedenti esperienze, con i loro interessi e con i loro contatti alla pianificazione e alla gestione dei laboratori. I facilitatori dovrebbero essere incoraggiati a contattare i potenziali partecipanti e formare il proprio gruppo, così come a preparare e gestire il laboratorio, individuando gli obiettivi e i bisogni del gruppo stesso.
- **Supporto organizzativo:** Le organizzazioni che promuovono i corsi di formazione per i facilitatori peer devono garantire un supporto logistico nella preparazione dei laboratori SLIC, nella strutturazione del corso e nella formazione dei facilitatori, sia nella fase formativa che nel supporto ai futuri partecipanti. Le organizzazioni, inoltre dovrebbero offrire ai facilitatori formati nuove opportunità concrete per la gestione di ulteriori laboratori.

# Struttura del corso



## Contatti

Marcello Mariuzzo  
Lunaria  
+ 39 06 884 18 80  
[mariuzzo@lunaria.org](mailto:mariuzzo@lunaria.org)

Charlotte Strümpel  
Austrian Red Cross  
+43 (0) 1 589 00 -128  
[charlotte.struempel@roteskreuz.at](mailto:charlotte.struempel@roteskreuz.at)

